

Comunità Pastorale “San Vincenzo” Cantù – Intimiano

Parrocchie di S. Paolo - S. Teodoro - S. Michele - S. Carlo - S. Leonardo

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE “SAN VINCENZO” CANTÙ-INTIMIANO DEL GIORNO SABATO 06/09/2024 PRESSO SUORE SACRAMENTINE (Via Archinto 2, Cantù)

Alle ore 9.10, inizia la riunione di Consiglio Pastorale.

Don Maurizio comunica che, durante la giornata di oggi, i membri del Consiglio Pastorale saluteranno suor Elisabetta Cattaneo e altre due suore perché in settimana si trasferiranno a Cesano Maderno; sempre durante la giornata, verranno accolte altre tre suore già presenti in Comunità da qualche giorno.

Da questa riunione, come rappresentante delle Suore Sacramentine, ci sarà suor Anna Rita Ciavarella.

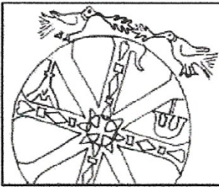
Don Maurizio delinea, quindi, i momenti dell'odierno incontro:

- Preghiera iniziale e riflessione
- Ascolto di due video, girati da don Maurizio presso la Cima del Cevedale
- Lettura editoriale 25/08/24
- Riassunto Lettera Pastorale 24-25 scritta dall'Arcivescovo Mario Delpini
- Divisione in gruppi
- Pranzo
- Condivisione in plenaria da parte di un rappresentante dei singoli gruppi
- Riflessione in grande gruppo
- Comunicazioni da parte della segretaria del Consiglio Affari Economici della Comunità Pastorale
- Conclusione

Dopo la preghiera, Don Maurizio consegna a tutti i membri, l'editoriale scritto su Vita Comunitaria il giorno 25 agosto 2024; tale testo tratta i seguenti temi: il cammino verso e durante il Giubileo 2025, la pubblicazione del Nuovo Messale Ambrosiano, l'attenzione al sacramento della Riconciliazione, appuntamenti e anniversari da celebrare durante questo anno pastorale (canonizzazione di Carlo Acutis, 1700 anni dal Concilio di Nicea, 100 anni di presenza del Cardinal Ferrari a Cantù, 125 anni di presenza dei padri Concezionisti e 200 anni dalla nascita del loro fondatore), il Progetto “Nicodemo”, conclusione dei lavori del Sinodo dei vescovi sul tema della Sinodalità.

Don Maurizio presenta il Progetto “Nicodemo”.

- Il presupposto: La necessità di rendere ragione alla propria fede (perché lo facciamo?), che richiede un'azione di discernimento, allenandosi all'esercizio della vita interiore, possibile grazie ad un cammino spirituale che durerà diversi anni.
- Il contesto: Durerà 8-10 anni e sarà cammino comunitario e unitario, che riguarderà tutte le parrocchie.
- Filo rosso: L'unità per superare l'impressione della dispersione, per riscoprire la fede e domandarsi per chi facciamo ciò e non perché.
- Itinerario a tappe: Ripercorrere il cammino e i passi dei 12 discepoli che seguono Gesù, entrando nei loro sentimenti, nelle loro emozioni e sensazioni; ogni anno sarà simboleggiato



Comunità Pastorale “San Vincenzo” Cantù – Intimiano

Parrocchie di S. Paolo - S. Teodoro - S. Michele - S. Carlo - S. Leonardo

da un'icona, disegnata da Cordiano.

- Avvio: la figura di Nicodemo, emblematica che riassume tutto il progetto; rinascere dall'alto verso una pienezza; anche l'esperienza del decadimento e della morte, se vissuta cristianamente è il percorso verso la pienezza (vetta e maturità).
- Coinvolgimento della comunità cristiana e ulteriori sviluppi: cammino verso la pienezza, rinnovandoci come comunità cristiana e attualizzando e realizzando le prospettive indicate nel Concilio Vaticano II.
- Sviluppo itinerario: Presentazione dell'icona sempre il 22 gennaio, giorno di San Vincenzo, durante la Messa presso la Basilica di Galliano.
- Redenzione come orizzonte: dialogo tra Gesù e Nicodemo;
- Programma del Giubileo: 05/10 Pellegrinaggio decanato nord con partenza da Santuario, battistero di Galliano con ricordo promesse battesimali, entrata a Galliano con professione di fede; valorizzazione tempi liturgici (ad esempio, Adorazione del Giovedì con scuola di preghiera sui salmi presso Suore Sacramentine); percorsi formativi; pellegrinaggio cittadino (Comunità Pastorale “San Vincenzo” e “Madonna delle Grazie”) a Roma 01/02-05/02; esercizi spirituali di Quaresima “Nicodemo”; catechesi adulti; pellegrinaggio a piedi sulla via Francigena Renana del cammino canturino di san Pietro verso la chiesa di san Pietro Martire a Seveso (una delle chiese giubilarie della Diocesi di Milano); accoglienza dei giovani presso la comunità dei Concezionisti (nord e sud America, Asia; esperienza di comunione con la comunità) e Giubileo dei giovani; veglia della messa di mezzanotte caratterizzata dall'apertura della porta Santa (pensare ad un gesto simbolico? Iniziare la messa di mezzanotte con apertura portoni chiese?); preghiera e lodi all'alba del 1 gennaio sulla cima del monte Bollettone (gesto da mantenere tutti gli anni).

La consigliera Sabrina Livio presenta la Lettera Pastorale per l'anno pastorale 2024-2025 scritta dall'Arcivescovo Mario Delpini.

Don Maurizio consegna il volantino del pellegrinaggio del decanato Nord e la lettera del Decano. In quest'ultima, si invitano i consiglieri a partecipare alla presentazione della Proposta Pastorale Diocesana che si svolgerà Venerdì 27 settembre ore 21 presso l'Auditorium “Piccolo Teatro Santa Maria” di Inverigo. Inoltre, si invitano i membri della giunta di partecipare di due incontri informativi previsti per la Zona V per Sabato 23 Novembre e 8 Marzo con orario 9.30-12.30 presso il Seminario di Seveso. Infine, sul sito della Diocesi, verranno rese disponibili delle schede autoformative per tutti i consiglieri.

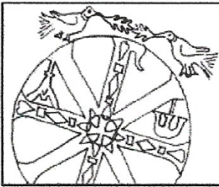
Alle ore 11.20, i consiglieri si dividono in 5 gruppi.

Alle ore 12.45, inizia il pranzo.

Alle 14.45, ricomincia la riunione.

Don Maurizio comunica l'arrivo di una suora presso la parrocchia San Leonardo e poi delle condizioni di salute dell'ex prevosto don Fidelmo Xodo.

Don Maurizio lascia la parola ai cinque rappresentanti per la condivisione di quanto discusso.



Comunità Pastorale “San Vincenzo” Cantù – Intimiano

Parrocchie di S. Paolo - S. Teodoro - S. Michele - S. Carlo - S. Leonardo

Per il **Gruppo 1**, parla la consigliera Sabrina Livio. I consiglieri si sono focalizzati sul come poter raggiungere, soprattutto nella trasmissione del messaggio cristiano, chi non partecipa alle celebrazioni della domenica: A chi rivolgiamo il progetto? Chi partecipa alle celebrazioni? Si conosce chi frequenta la messa domenicale? Come far conoscere il progetto Nicodemo? In che modo si può trasmettere il messaggio dell'anno del giubileo a chi frequenta? Che strumenti si possono dare affinché la fede possa illuminare le sfide di tutti i giorni? Come raggiungere chi fatica a vivere il messaggio cristiano? Come trasmettere il messaggio di Gesù ai giovani? Come trasmettere il messaggio cristiano nella quotidianità di ognuno?

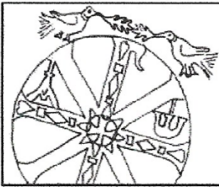
Per il **Gruppo 2**, parla la consigliera Chiara Bianchi. I 4 punti risuonati maggiormente nella condivisione, sono:

1. Necessità di riscoprire il senso della vita e il cuore della nostra fede per passare da una fede più dottrinale a una più reale; Come? Cercando di attingere al tempo sabbatico (molto difficile da realizzare, ma anche molto costruttivo).
2. Necessità di lasciare andare, per poter cambiare
3. Speranza e attenzione agli altri
4. Individuare opere da portare avanti come comunità per non essere solo parole

Per il **Gruppo 3**, parla la consigliera Teresa Tresoldi. Le riflessioni dei consiglieri son partite dal progetto Nicodemo e ci si è soffermati soprattutto sul filo rosso che guiderà l'organizzazione delle attività durante l'anno, vista la grande dispersione. Molto importante è il valore dell'ascolto e del coinvolgimento, perché spesso, nonostante le proposte siano tante, manca la chiamata e il coinvolgimento a chi non è particolarmente coinvolte e quindi si sentono trattenute dal prendere parte alla comunità. Bisogna “essere figli nel figlio”, cioè avere il coraggio di proporre attività che sono più complicate sia da organizzare, ma che sono proposte che possano farci riflettere sulla nostra fede. La “mini scuola di preghiera” è fondamentale per ripartire da un'analisi sul cammino di fede visto che c'è una difficoltà anche nel momento della preghiera.

Per il **Gruppo 4**, parla il consigliere Guido Morosi. I consiglieri hanno condiviso che il progetto porta ad un respiro ampio visto che si è abituati a pensare ad anno/semestre/pochi anni. C'è una forte attenzione sul cammino unitario che, sulla carta è iniziato una ventina di anni fa, ma che deve essere attualizzato coinvolgendo tutte le età (ognuna con il suo passo). È fondamentale la trasversalità e l'esigenza di semplicità e semplificazione; non banalizzazione, ma lavorare insieme in maniera trasversale. Non bisogna porre attenzione solamente sul linguaggio usato, ma anche a come si ascolta: bisogna stimare il mondo, quindi ascoltarlo e infine farlo proprio. È necessario passare dalla notte al giorno come Nicodemo, quindi dialogare con il mondo non di notte ma di giorno, con coraggio, mostrandosi; ad esempio, dove sono le nostre bacheche? Verso dove sono rivolte?.

Per il **Gruppo 5**, parla la consigliera Nora Frigerio. I consiglieri hanno dichiarato che il progetto Nicodemo è molto attuale in questo contesto storico. Il progetto Nicodemo pone al centro la preghiera, strumento che mette in relazione non solo con Dio ma anche gli uni con gli altri. È fondamentale educare anche i più giovani alla liturgia delle ore e insegnare loro che il dialogo con Dio è la sorgente per tenere viva la Fede. Per attrarre il mondo alla Chiesa, bisogna mostrare per come si è, in maniera coerente: non mostrarsi come sovrastrutture lontane dalla Chiesa, ma nell'essenzialità della Chiesa. La situazione attuale della Chiesa non è da prendere con ansia o come periodo di crisi, perché la rinascita è insita nel cristianesimo. Le persone torneranno per com'è



Comunità Pastorale “San Vincenzo” Cantù – Intimiano

Parrocchie di S. Paolo - S. Teodoro - S. Michele - S. Carlo - S. Leonardo

la Chiesa (spiritualità e relazione con Dio), mostrandosi per ciò che si è e, quindi, mettendo al centro la relazione con Gesù.

Don Maurizio lascia spazio a riflessioni da parte dei consiglieri.

Interviene il consigliere Mario Nicolini che ringrazia don Maurizio perché, all'interno delle riunioni di Consiglio Pastorale, si lavora di meno, ma si prega molto di più e questo porta ad una qualità maggiore delle riunioni.

Don Maurizio ricorda come il ruolo del Consiglio Pastorale sia più del pensare e del meditare piuttosto che dell'operare. È fondamentale pensare, riflettere, ragionare e richiamarsi alla propria identità di Fede cristiana perché l'operatività e la concretezza sono dettate dalla vita. Questo è anche il senso del progetto Nicodemo: essere un orizzonte dove le nostre attività trovano senso. Vivendo in un orizzonte come cammino di crescita, sapremo affrontare in modo corretto e incisivo anche tutte le questioni più concrete e i problemi ordinari che si presenteranno. Navigare seguendo il filo rosso. Camminare insieme perché siamo tutti chiamati ad essere discepoli credenti. Chiede alla giunta e ai consiglieri giovani di fare proposte precise e concrete per indicare temi da affrontare assieme. “La Parrocchia è come la fontana del villaggio” per attinger acqua fresca e continuare la vita.

Don Paolo prende la parola e aggiorna il Consiglio Pastorale rispetto al cammino della Pastorale Giovanile. Dichiara che, per questi anni, l'obiettivo è tradurre il Progetto Nicodemo per la Pastorale Giovanile. Al momento, le Pastorali Giovanili di “San Vincenzo” e di “Madonna delle Grazie”, per il percorso giovani, sono già unite e collaborano. I cammini sono vivaci, ma anche profondi. Dichiara che non è vero che gli oratori sono vuoti; lo sono se li si guarda con una mentalità di 20/30 anni fa; se li si guarda con occhi diversi, si vede che sono pieni.

Don Antonio dichiara che il progetto Nicodemo presuppone un cambiamento che presuppone a sua volta l'abbandono dei particolarismi. Ricorda che con i vecchi consiglieri ci son stati diversi momenti accesi a causa di alcuni cambiamenti; chiede che gli attuali consiglieri siano più aperti al cambiamento visto che bisognerà prendere importanti decisioni, alcune anche dirompenti.

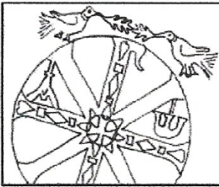
Don Maurizio ricorda che è lo Spirito che ci conduce alla comunione.

Dichiara che tutto ciò di cui si parla in Consiglio Pastorale, si discute in Diaconia; questa ha il compito di sintetizzare e tradurre quanto detto in Consiglio Pastorale; non sono due realtà opposte.

Don Lino ricorda che non bisogna risparmiare il dialogo sul mondo, ma dobbiamo riconoscere che anche nel mondo dei non credenti c'è qualcosa di bello.

Non essendoci altri interventi, Don Maurizio lascia la parola a Paola Gerosa, segretaria del Consiglio Affari Economici della Comunità Pastorale (CAECP). La mission del CAECP è di focalizzarsi su tutta la realtà della Comunità Pastorale e non solo sulle singole parrocchie, mettendo assieme problemi e sinergie. Secondo le norme del direttorio, il Consiglio Pastorale ha il ruolo di eleggere il nuovo CAECP anche sulla base di quanto dichiarato dai vecchi membri.

Paola spiega che, da quest'anno sono necessarie 3 persone per parrocchia e, quindi, mancano: 1 membro per San Carlo, 2 membri per San Leonardo, 1 membro per San Michele, 3 membri per San Paolo, 1 membro per San Teodoro. Le persone da eleggere devono conoscere la Comunità Pastorale e devono lavorare in ambito giuridico, economico-finanziaria, economico-amministrativa,



Comunità Pastorale "San Vincenzo" Cantù – Intimiano

Parrocchie di S. Paolo - S. Teodoro - S. Michele - S. Carlo - S. Leonardo

tecnica. Si comunica che, secondo il direttorio, non è più necessario un membro di Consiglio Pastorale che entri nel Consiglio Affari Economici; sono auspicabili, invece, riunioni svolte in sinergia tra Consiglio Pastorale e Consiglio Affari Economici. Si dà 1 settimana di tempo per consigliare persone da poter contattare per far entrare nel Consiglio Affari Economici.

Prima di concludere, don Maurizio dichiara che dal prossimo Consiglio Pastorale ci si potrà trovare alle 19 per pregare assieme i vesperi, mangiare una pizza e poi iniziare la riunione.

Il consigliere Enrico Agnelli dichiara che lui ha proposto ciò ai membri della giunta; vorrebbe che anche il momento prima (vesperi e cena) venga visto come anch'esso facente parte della riunione del Consiglio Pastorale e ognuno avrà la libertà di partecipare o meno.

Calendario prossimi appuntamenti pastorali:

- Mercoledì 18 settembre: inizio corso biblico.
- Sabato 21 e domenica 22: Fiaccolata degli oratori con partenza da Santa Caterina del Sasso
- Lunedì 23 settembre: Presentazione dell'anno pastorale (coinvolgimento di tutta la comunità pastorale, in particolare di tutti i collaboratori).
- Domenica 29: Festa degli Oratori; durante la messa verrà dato il mandato agli educatori, catechisti, allenatori ma anche ai membri del Consiglio Pastorale.
- Sabato 5 ottobre: Pellegrinaggio a piedi Decanato Nord da Santuario Madonna dei Miracoli (Cantù) a Basilica di Galliano (Cantù).

La riunione si conclude alle ore 16.10.

PRESIDENTE: don Maurizio Pessina
MODERATORE: don Maurizio Pessina
SEGRETARIA: Marta Farina

Consiglieri convocati: 40

Presenti: 39

Giustificati: 1

Non giustificati: 0